Progetto promosso da:

moige

Con il supporto di:

CONFARCA

ASTM-SIAS

BOSCH

GOODYEAR

In collaborazione con:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Polizia di Stato

Istantanee di sicurezza

Scegli un comportamento responsabile!

In Italia, per guidare un ciclomotore devi aver compiuto 14 anni ed aver superato l'esame per il conseguimento della patente UE di categoria AM. A partire dal 19 gennaio 2013 infatti, il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore (CIGC) è andato in pensione, lasciando il posto alla nuova patente, come previsto dal D.Lgs. n. 59 del 2011. La patente AM è conseguibile in Italia a partire dai 14 anni, ma abilita alla guida dei relativi veicoli in ambito UE o SEE solo a decorrere dal compimento del sedicesimo anno d'età. Per prepararsi alla prova teorica non sarà più possibile seguire i corsi di formazione realizzati fino a poco tempo fa dagli istituti scolastici di appartenenza, ma ci si dovrà preparare da "privatista" oppure frequentando un'autoscuola. Sebbene le regole per guidare un ciclomotore siano cambiate, quelle relative alla sicurezza stradale e in molti casi al comune buon senso, restano invariate. È vietato, nonché estremamente pericoloso, alterare le caratteristiche del motore per renderlo più potente, fare zigzag tra i veicoli, sorpassare a destra ed impennarsi su una ruota.
Il motorino non è un gioco! Verifica periodicamente lo stato degli pneumatici e l'usura del battistrada, controlla i freni e la loro efficienza ed i dispositivi di segnalazione acustica e visiva.
Ricordati che la tecnologia può salvare la vita: quando compri un motorino, accertati che abbia l'ABS, il sistema che impedisce il bloccaggio delle ruote e riduce sensibilmente il numero di incidenti in moto.
Usa sempre e soltanto caschi protettivi omologati e della tua misura.
Ricorda che se il casco non è ben allacciato, non serve a niente, e che, in caso di urto, va immediatamente sostituito anche se non è visibilmente danneggiato. Il casco non è un mero accessorio di moda! L'uso corretto di un casco omologato riduce di oltre un terzo il numero delle vittime e del 65% i casi di lesioni cerebrali.

Sofia Vaccaro
Collaboratore Ed.
Stradale MIUR

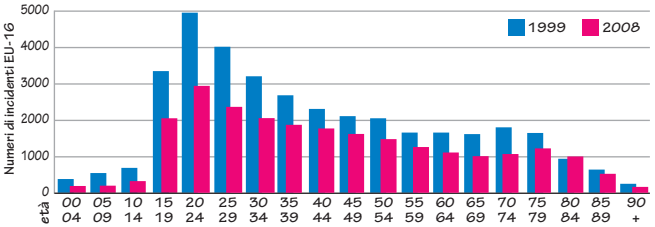
Pierina Azzarda
Bambina Iperattiva
Fa i capricci per
mettere la cintura

La sicurezza in strada è una tematica che ci è molto a cuore e per questo riteniamo necessario sviluppare azioni di informazione e sensibilizzazione per cercare di porre fine agli incidenti, spesso mortali, dei nostri giovani sulla strada. Il progetto "Istantanee di sicurezza" come risposta alla richiesta di azione in termine di prevenzione per educare grandi e piccoli al rispetto delle norme in strada. Nell'ultima statistica ACI - ISTAT (2011) gli incidenti stradali rilevati in Italia sono stati 205.638 e hanno causato il decesso di 3.806 persone, mentre altre 292.019 sono rimaste ferite. Per quanto riguarda i giovani feriti, le età per cui si registrano frequenze più elevate sono quelle comprese tra i 15 e i 39 anni, con un picco nella classe di età 20 - 24 anni. Sono numeri che devono far riflettere e su cui occorre fare un lavoro continuo di sensibilizzazione.

Maria Rita Munizzi
Presidente Nazionale Moige - movimento genitori

I giovani risultano, in assoluto, la fascia più colpita dai fenomeni di mortalità per incidenti stradali. Qui sotto è riportata l'ultima distribuzione statistica pubblicata dalle Istituzioni Europee (Commissione Europea-DG Move).

Incidenti stradali per fasce di età



Fonte: CARE Database - Data della rilevazione: Ottobre 2010

A colpo d'occhio, si può vedere come l'insicurezza sulle strade si riverberi in modo sproporzionato verso i giovani. Nella sicurezza stradale, il comportamento individuale è il fattore n° 1. Questa disparità del rischio per i giovani è un indicatore di quanto il comportamento che nei giovani, è naturalmente esuberante, possa incidere negativamente. Noi crediamo nei giovani. Noi crediamo che giovani meglio informati saranno leader nell'assumere comportamenti virtuosi per la legalità sulla strada.

Paolo Pierantoni
Amministratore Delegato Gruppo ASTM-SIAS

Progetto promosso da: moige movimento genitori

In collaborazione con: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Polizia di Stato

Con il supporto di: CONFARCA; ASTM-SIAS; BOSCH; GOODYEAR

Carletto Azzarda
Beve, guida la sera e non valuta il rischio

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali sono impegnati per mantenere un buon livello di aderenza e regolarità della pavimentazione con opere di manutenzione e periodiche campagne di misura, che sono verificate anche dall'Autorità di controllo indipendente (Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali/MIT). Il comportamento del guidatore e la distanza di sicurezza fanno la differenza! Quando viaggi, tieni conto della situazione del traffico e della condizione della pavimentazione stradale. In ogni caso, se sono presenti precipitazioni atmosferiche, non puoi superare i 110 km/h in autostrada e i 90 Km/h sulle strade extraurbane principali. Questo vuol dire che in autostrada puoi andare fino ad un massimo di 110 km/h, raggiungendo tale limite solo se le circostanze locali (traffico, fondo stradale, limiti di velocità ecc.) te lo permettono.

Quando? Quando sei in movimento devi tenere conto del fattore velocità. Il tuo veicolo ed i veicoli degli altri non si fermano immediatamente.

Cosa? La distanza di sicurezza è fondamentale per prevenire gli incidenti e ridurre la gravità delle conseguenze, sia in galleria che all'aperto. Adatta la distanza di sicurezza anche in relazione alla situazione del fondo stradale e della pendenza:

- a 130 km/h tieni una distanza superiore ai 150 metri su fondo asciutto
- a 110 km/h tieni una distanza superiore ai 150 metri su fondo bagnato
- nelle gallerie mantieni comunque una distanza di sicurezza di 100 metri.

Attenzione giovani! Per i primi tre anni dal conseguimento della patente A2, A, B1 e B, non è consentito il superamento della velocità di 100 km/h per le autostrade e di 90 km/h per le strade extraurbane principali. Inoltre, per il primo anno, non è consentita la guida di auto con potenza elevata.

Perché? Il sistema frenante deve vincere l'inerzia: inoltre, quando c'è bagnato la frenata è meno efficiente perché l'aderenza tra pneumatico ed asfalto è minore. Anche tu, al pari dei campioni del mondo di automobilismo, hai un tempo di reazione che è fisiologico e che ti impedisce l'attivazione immediata dei freni.

Distanza di sicurezza!!! ... Per favore ...
QUANDO VIAGGI: DISTANZA È SICUREZZA!

Strade ben costruite ed efficienti sono una condizione necessaria per garantire la sicurezza della circolazione: questo è l'impegno quotidiano dei Gestori. Ciò nonostante il fattore umano risulta tragicamente determinante e incide negativamente sulle statistiche di settore. Con l'obiettivo di dare un contributo alla crescita della nostra società, abbiamo ideato questa campagna confidando nell'uomo, certi che un utente meglio informato metterà in pratica comportamenti virtuosi.

Emanuele Giusto
Poliziotto al servizio
della Stradale

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali sono impegnati a progettare, realizzare e gestire in qualità tracciati che risultino sicuri e confortevoli. Tuttavia nessun tracciato è abbastanza dritto per chi ha bevuto alcol o per chi ha assunto sostanze stupefacenti ed alteranti. Affrontare la guida in condizioni di alterazione è un atteggiamento criminale oltre che un comportamento ad alto rischio. Anche piccole dosi di alcol possono rallentare i tuoi riflessi. La legge ha recentemente dato una stretta a questo tipo di fenomeno sia per i guidatori professionali, sia per i conducenti di età inferiore a ventuno anni ed ai guidatori inesperti (nei primi tre anni dal conseguimento della patente B). Le Concessionarie Autostradali supportano una severa azione di repressione verso chi guida in stato di ebbrezza.

Quando? Prima di metterti alla guida.

Cosa? Non guidare mai sotto l'effetto di alcol o droghe: evita di assumere alcol e usare droghe e di metterti al volante o fai guidare altri.

Perché? Con l'uso di alcol e/o droghe diminuisce la tua capacità mentale, si limita la tua concentrazione, la tua capacità di valutare le distanze e le velocità; hai una percezione ridotta del campo visivo e della visibilità laterale, mentre aumenta la tua sensibilità all'abbagliamento nella guida notturna. Alcol e droga rallentano o impediscono i riflessi e possono provocare allucinazioni che fanno reagire in maniera inconsulta di fronte a situazioni impreviste, anche inesistenti, causando gravi rischi per te e per gli altri.

La sicurezza dipende soprattutto da te NON C'È STRADA ABBASTANZA DRITTA PER CHI HA BEVUTO

Cristina Sveglia
Ottima e Prudente
Guidatrice

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali del Gruppo ASTM-SIAS hanno progettato barriere di sicurezza ad alte prestazioni, che permettono di contenere l'impatto dei veicoli pesanti, ma che nel contempo non risultano troppo rigide nei confronti dei veicoli leggeri. La barriera di sicurezza riaccompagna il veicolo in svio verso la carreggiata. Tuttavia le autostrade sono progettate per essere percorse a velocità relativamente elevate. Tu non puoi neanche immaginare di resistere all'urto, senza le cinture di sicurezza. Anzi, fai una bella cosa, rispetta il codice e metti le cinture anche in città: un veicolo che cade dal terzo piano di un palazzo arriva a terra con una velocità di 50 km/h.

Quando? Quando sei in movimento, sia da guidatore, sia da passeggero.

Cosa? Tu ed i tuoi compagni di viaggio dovete avere la cintura. Prima di partire, controlla che tutti abbiano le cinture di sicurezza allacciate sia davanti sia dietro. Se ci sono dei bambini, questi devono avere sistemi di ritenuta adeguati alla loro altezza e peso.

Perché? In caso di incidente, quei passeggeri che non sono saldamente ancorati al veicolo vengono proiettati ad alta velocità nella direzione di marcia. Stai attento!! È falso pensare che chi occupa i sedili posteriori non corra questi rischi. Chiunque non faccia uso della cintura di sicurezza può essere sbalzato fuori dall'auto con conseguenze gravissime. Inoltre, il movimento incontrollato di chi non usa le cinture può essere pericoloso anche per gli altri passeggeri occupanti del veicolo: una persona che viene proiettata a corpo morto sugli altri passeggeri può indurre danni gravissimi a sé ed agli altri.

300€ di multa per le cinture?
C'È ANCHE CHI PAGA PIÙ CARO!!

Edoardo Svelto
Ausiliario della Viabilità
del Gruppo ASTM-SIAS

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali sono impegnati a mantenere un buon livello di aderenza e regolarità della pavimentazione con opere di manutenzione e periodiche campagne di misura, che sono verificate anche dell'Autorità di controllo indipendente (Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali/MIT). Nella fase operativa, i Gestori Autostradali garantiscono un accurato servizio di viabilità invernale con salatura preventiva della carreggiata e rimozione meccanica della neve. In certe giornate, la natura montana del nostro Paese cerca di prendere la sua rivincita sui progetti e sul lavoro dell'uomo. In queste giornate, la Polizia Stradale ed il Gestore sono costretti a fare i salti mortali per gestire il traffico, e si attiva anche "Viabilità Italia", il centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità, istituito presso il Ministero dell'Interno e presieduto dal direttore del Servizio Polizia Stradale. Ne fanno parte rappresentanti del dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile, del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e del Dipartimento degli affari interni e territoriali, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Dipartimento della Protezione Civile, dell'Arma dei Carabinieri, dell'Anas, dell'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (Aiscat) e delle Ferrovie dello Stato. Cooperano con il centro anche la Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali/MIT ed ANCI. Noi ci organizziamo e cerchiamo di essere pronti agli appuntamenti invernali. Tuttavia, quando c'è neve, non esiste strada abbastanza ruvida per chi viaggia con pneumatici non adeguati all'occorrenza. Basta un solo veicolo di traverso e sotto la neve tutto diventa difficile, se non impossibile. In queste condizioni, le arterie autostradali si bloccano al gelo e molta gente viene esposta ad enormi disagi e rischi personali.

Quando? Nei mesi del periodo invernale.

Cosa? Prima di viaggiare in Autostrada, informati sulle condizioni della viabilità (in alcune tratte vige l'obbligo stagionale di montare pneumatici invernali). Quando viaggi frequentemente è opportuno sostituire gli pneumatici estivi con quelli invernali adatti a viaggiare sulla neve ed a frenare sul bagnato. Gli pneumatici invernali sono studiati per essere più adatti al freddo e capaci di assicurare una adeguata aderenza sul manto nevoso. Se invece viaggi di rado, le catene da neve devono essere sempre pronte all'uso per essere montate prontamente. Queste vanno impiegate solo sulle strade coperte di neve, altrimenti si compromette la sicurezza di guida e si corre il rischio di danneggiare la strada.

Neve GOMME INVERNALI E CATENE ... PER FAVORE!

Ester Sciantosi
Fotomodella, fidanzata
di Carletto.
Non ha la patente

NOI PER VOI

Quando viaggi è "meglio essere solo che male accompagnato". Ricorda che quando viaggi con la "stanchezza" sei accompagnato molto male. Proprio per questo, quando il Gestore Autostradale progetta la sede stradale prevede, ad intervalli predefiniti, aree di sosta e servizio, aree di parcheggio e piazzole di emergenza. Il territorio italiano è ricco di montagne e profonde valli in cui non è facile costruire questo tipo di rifugio. Noi ci impegniamo ed investiamo per la vostra sicurezza, ma tu usa tutte le possibilità che riusciamo ad offrirti. Non aspettare che sia troppo tardi per trovare una stazione di servizio e riposarti. Ricordati che anche in questo caso la tecnologia può venirci in aiuto: le più moderne vetture hanno sistemi che riescono ad identificare un calo di attenzione alla guida e ad avvertire acusticamente o con una vibrazione del volante il conducente per destarne l'attenzione. La prima regola quindi è il riposo, la seconda guidare veicoli dotati dei più moderni sistemi di sicurezza.

Quando? Ogni volta che ci si mette alla guida di un'auto non devi essere alterato dalla stanchezza e da altri fattori.

Cosa? Quando sei al volante devi essere in piena forma per prevenire i colpi di sonno, un fenomeno improvviso che spesso non ha segnali precursori. Alle prime avvisaglie di stanchezza alla guida, fermati subito in un'area di servizio. Anche se ti senti riposato fai regolarmente delle pause di 10/20 minuti almeno ogni due ore.

Perché? Il sonno e la stanchezza sono uno dei nemici più subdoli per chi guida; si stima che tra il 15 ed il 40% degli incidenti più gravi sia imputabile a sonno o stanchezza, il più delle volte associato a concause precise: alcol, medicinali, pasto abbondante. Innumerevoli sono poi gli incidenti evitati per un soffio. Siamo un po' classisti: noi vogliamo gente "sveglia" sulle nostre autostrade. Aiutaci anche tu e scegli per la vita.

Sonno ... Magari ce la fai
MA SEI DISPOSTO A RISCHIARE LA VITA
DEI TUOI AMICI PER SAPERLO?

Federico Prudente Pio
Guidatore Paziente
ed Accurato

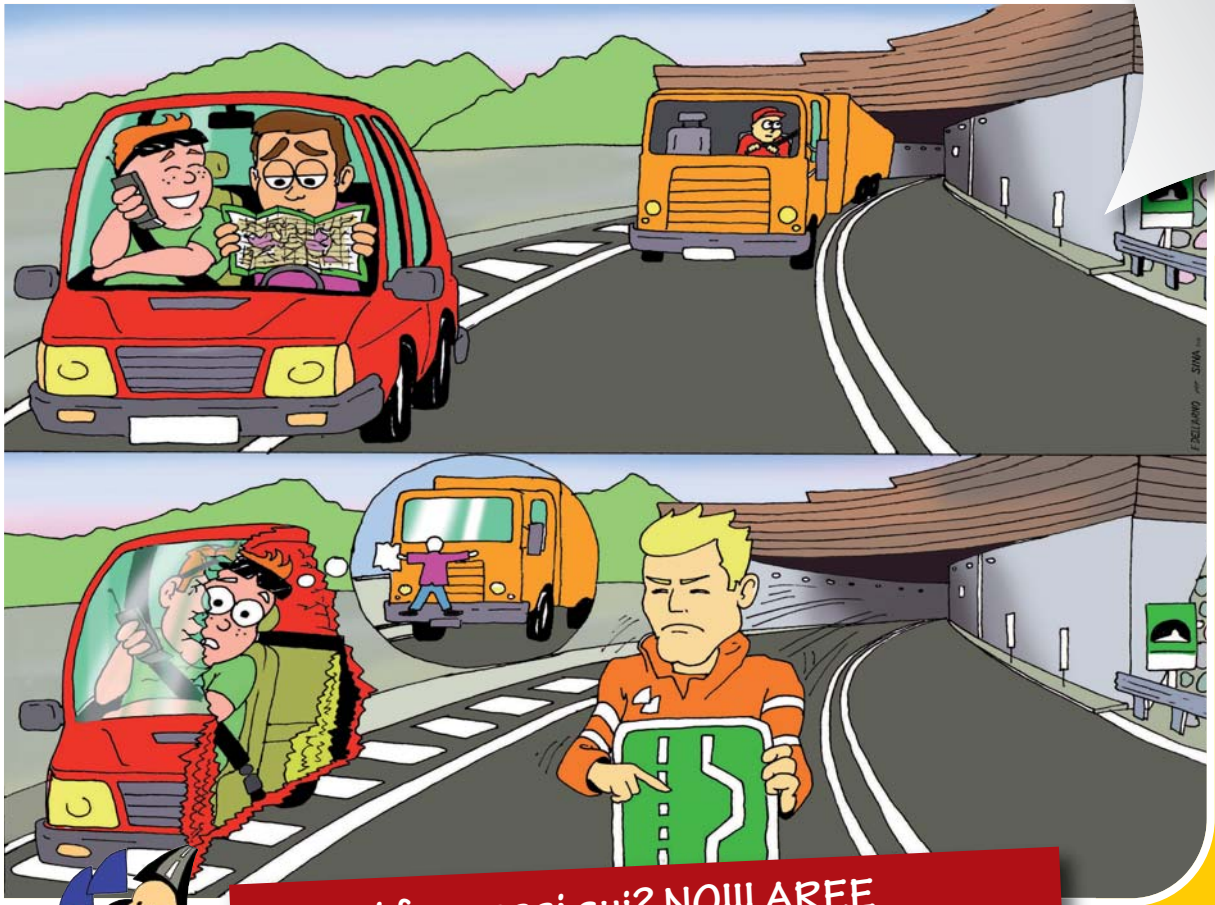
NOI PER VOI

Sostare sulla carreggiata, sulla corsia di emergenza o sulle piazzole di sosta dell'autostrada sono manovre molto rischiose, tutte manovre che si devono fare solo in caso di assoluta emergenza. Il rischio è dovuto alla differenza di velocità tra il veicolo fermo ed i veicoli che sopraggiungono in rapido movimento. Proprio per questo, quando il Gestore Autostradale progetta la sede stradale prevede, ad intervalli predefiniti, aree di sosta, aree di parcheggio e piazzole di sosta. Il territorio italiano ha una orografia complessa per cui non è facile trovare gli spazi adeguati a costruire questo tipo di rifugio. Noi ci impegniamo ed investiamo per la vostra sicurezza, ma tu usa, per favore, tutte le possibilità che riusciamo ad offrirti. Fermati dove non costituisci un pericolo per te e per gli altri.

Quando? Ogni volta che viaggi in autostrada.

Cosa? Non rischiare. Non fermarti mai sulle aree zebrate, nei by-pass o in qualunque spazio non esplicitamente destinato alla sosta.

Perché? Il gestore ed il progettista hanno attentamente studiato l'infrastruttura. Se uno spazio non viene indicato come utile per l'arresto e la sosta, vuole dire che durante la sosta o nelle manovre di accesso sei soggetto ad un pericolo oggettivo. Non mettere a rischio la tua vita e quella altrui per così poco. Aspetta la prossima area di sosta.



E se mi fermassi qui? NO!!! AREE DI SOSTA E DI SERVIZIO ... PER FAVORE

ANDARE IN MOTORINO
CONSIGLI DI SOPRAVVIVENZA

REGOLA NUMERO 1
"IL CASCO SEMPRE"

Da millenni l'uomo, ha sempre sentito l'esigenza di proteggere la parte del suo corpo più vulnerabile: la testa. Negli ultimi anni, in Italia, il numero dei motociclisti deceduti per incidente stradale è salito del 28% passando da 848 a 1.086. Ciò significa che nel nostro Paese su un totale di 4.731 vittime della strada il 23% è rappresentato proprio dagli utenti delle due ruote. Ma, non tutti muoiono, infatti, circa 35.000 ragazzi subiscono gravi traumi cranici, molti di loro vivono la terribile esperienza del coma e dei duri anni della riabilitazione che ne consegue.

Andare in moto significa comunque avere un rischio 3 volte maggiore, rispetto ad un auto, di incappare in un incidente stradale o di cadere. In moto e sul motorino usa la testa e...proteggila.

Indossa il casco, che sia omologato, meglio se integrale e sempre ben allacciato.

REGOLA NUMERO 2
" VESTIAMOCI BENE..."

Moto e motorini non sono solo veicoli meccanici a due ruote, per molti di noi sono un mezzo che rappresenta libertà, piacere, sport, avventura.

A proposito di avventura, ci andreste nella giungla amazzonica in costume da bagno?

Se hai risposto si, quando torni facci sapere com'è!!!!

Se hai risposto no, vuol dire che hai giudizio ed hai capito che è necessario difendersi dalle intemperie, dai terribili insetti, dal rischio di abrasioni e contusioni che potresti provocarti cadendo. Hai già capito che anche in moto devi proteggerti e pertanto usa casco; guanti; indumenti (meglio se chiari o con fasce rifrangenti) di cuoio, di tela cerata, di jeans, di cotone resistente; stivali o scarpe resistenti. Assolutamente fuori luogo andare sul motorino in pantaloncini, T-shirt e ciabatte.

REGOLA NUMERO 3
" GIUSTO QUALCHE CONTROLLO..."

La sicurezza di marcia del tuo motorino è legata a qualche piccolo accorgimento da seguire:

1. Controlla periodicamente la pressione di gonfiaggio degli pneumatici, questo ti evita:
- ✔ di cadere alla prima curva o svolta;
- ✔ di sostituire gli pneumatici spesso;
- ✔ grossi guai quando la strada è bagnata o anche solo umida;
- ✔ fastidiose forature con conseguente rientro a casa, in ritardo, e con motorino a spinta;
- ✔ maggiori consumi di carburante.

2. Guarda ed analizza lo stato dei tuoi pneumatici verificando:
- ✔ l'assenza di tagli (soprattutto se ami salire e scendere marciapiedi e scale ... Mah);
- ✔ l'assenza di fili di acciaio molto sottili che fuoriescono dal battistrada o dai fianchi;
- ✔ lo spessore minimo del battistrada.

3. Controlla molto spesso le luci:
- ✔ luce bianca anteriore di posizione;
- ✔ luce rossa posteriore di posizione;
- ✔ faro bianco anteriore anabbagliante ed abbagliante;
- ✔ luce rossa di stop;
- ✔ orientamento del faro (la luce, con anabbagliante acceso deve andare verso terra e verso destra senza che il fascio di luce possa infastidire gli occhi di chi ti viene di fronte.

REGOLA NUMERO 4
" NON METTIAMOCI LE MANI..."

Scooter e ciclomotori, per legge, non devono superare:
- ✔ la velocità di 45 km/h (su strada piana);
- ✔ la cilindrata di 50 c.c..

Il costruttore monta dei congegni meccanici o elettronici (flange, centraline, scarichi) perché "il motorino" non superi quella velocità.

Manomettere quei congegni significa:

1. multe salate e la confisca del veicolo (confisca = l'autorità lo demolisce o lo destina per compiti istituzionali = noi camminiamo a piedi = andiamo al mare o in montagna con l'autobus);
2. perdere il diritto di qualsiasi riparazione in garanzia;
3. avere un consumo di carburante doppio rispetto al normale;
4. avere, in breve tempo, gravissimi danni al motore (grippaggio, fusione delle bronzine, ...).

Lascia perdere ... non metterci le mani, non ne vale la pena e come dice il famoso proverbio: Chi va piano va sano e non si fa sequestrare la moto. Forse non era così il proverbio... Booh!

REGOLA NUMERO 5

" PADRONEGGIARE E GUIDARE"

Padroneggiare il motorino si impara a farlo o frequentando appositi corsi organizzati dalle Autoscuole oppure con il metodo "DO IT YOURSELF" (fai da te) e quindi "sulla tua pelle".

Esempio n° 1

Saper padroneggiare una moto significa saper accelerare al momento giusto e soprattutto rimanere in condizioni tali da potersi arrestare nel minor spazio possibile. Una frenata veramente efficace è quella in cui lo sforzo frenante si ripartisce per l'80% sulla ruota anteriore e per il 20% su quella posteriore... ovviamente senza far bloccare le ruote. Oltre all'esperienza nella guida, è fondamentale la tecnologia. Prima di acquistare una moto, accertati che abbia l'ABS. L'ABS consente di ridurre la distanza di arresto, guadagnando quei metri che possono rivelarsi cruciali. Per questo l'Unione Europea ha recentemente approvato un regolamento che rende obbligatorio l'ABS dal 2016, per tutte le moto con cilindrata superiore ai 125 cc.

REGOLA NUMERO 6

" DOMINARE LA STRADA"

La strada è quell'ambiente in cui tutti esprimono il peggio dei loro comportamenti. Bisogna imparare a guidare in maniera "difensiva" per proteggersi, soprattutto quando siamo su un veicolo a due ruote che ci rende più vulnerabili. Imparare la guida difensiva significa avere la grande capacità di:

- ✔ prevenire le situazioni di pericolo;
- ✔ prevedere tutto quello che faranno gli altri;
- ✔ saper leggere bene la strada;
- ✔ adattare la propria velocità e condotta di guida in funzione di visibilità, traffico, condizioni meteo, stato fisico, carico del veicolo, ...

La base di una condotta di guida difensiva è il corretto uso dello sguardo che svolge, tra l'altro, la funzione d'anticipazione (guardare dove si vuole andare e non dove si sta andando). Lo sguardo si sposta nel campo visuale in tempi e spazi giudiziosi e proporzionali alle situazioni percepite. Ricorda che l'uomo è stato "programmato" per viaggiare ad una velocità di 3 Km/h, alle velocità raggiungibili con i veicoli a motore, le percezioni diventano più complesse ed occorre addestramento ed appropriate tecniche di guida.

REGOLA NUMERO 7

" MEGLIO SOLI ..."

Sai che differenza c'è fra guidare un'auto ed una moto? Risposta esatta: guidare la moto è molto più difficile perché è necessario possedere una dote in più... l'equilibrio.

Guidare una moto è un continuo spostare ed oscillare del baricentro al punto che, se ce la mettiamo tutta, le leggi della fisica ci porteranno a terra (...caduta in moto).

Quando sul sellino posteriore portiamo un passeggero, ogni suo spostamento o irrigidimento, provoca reazioni anomale all'assetto del veicolo causandoci spiacevoli sorprese (... altra caduta in moto).

Provate a percorrere una curva in moto con dietro un amico che ha paura delle due ruote! In piena curva, mentre siete logicamente inclinati, lui tenderà a voler raddrizzare la moto facendo si che la traiettoria della vostra curva si allarghi (... ulteriore caduta in moto).

Perciò dice un vecchio proverbio Maori:

Meglio soli ... che a terra accompagnati.... (Ma forse neanche questo proverbio è proprio così).

In genere si scrive un decalogo che prevede 10 regole, io ne ho scritte 7... come andava chiamato???

Pino Russo
Presidente Confarca

Claudia Sempreprontа
Medico del
Servizio 118

NOI PER VOI

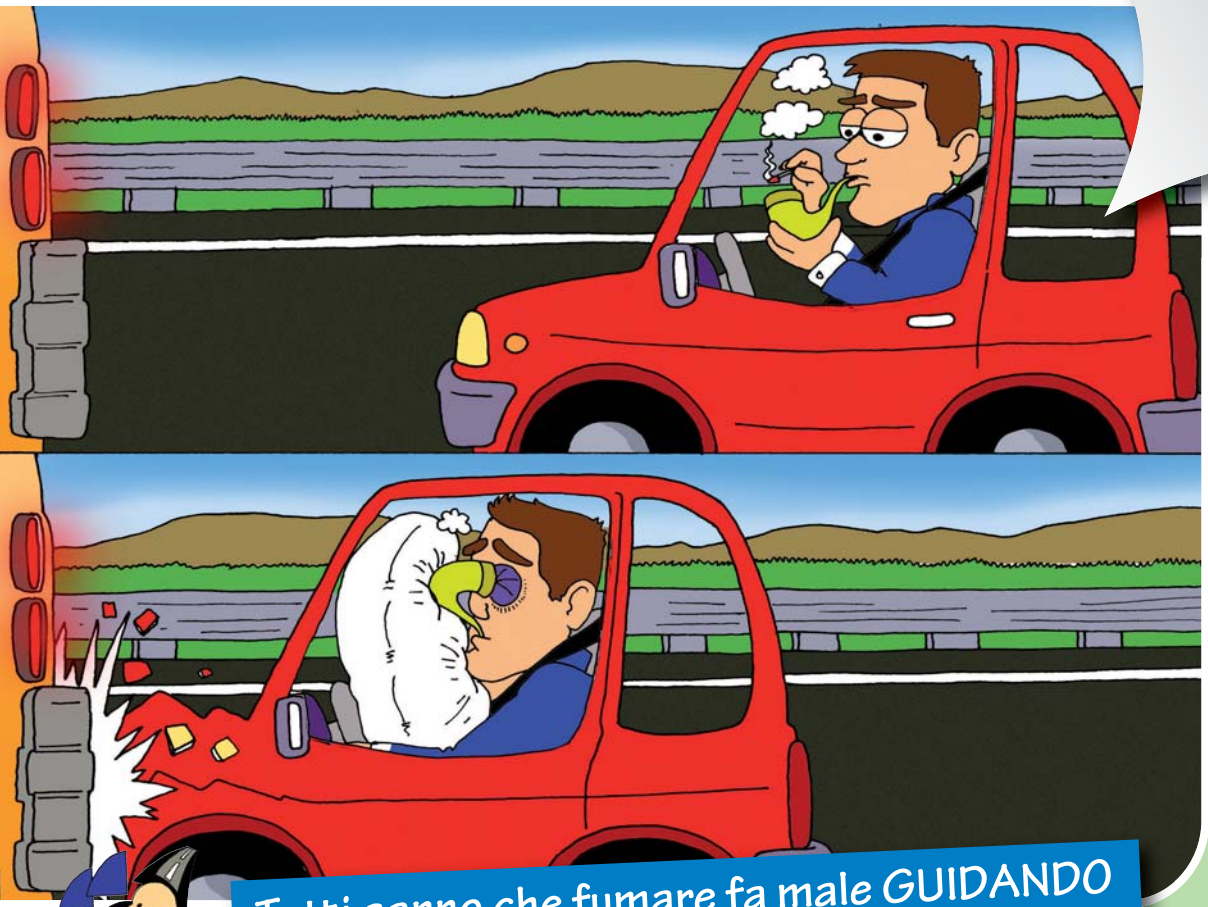
In fase di progettazione della strada, il Gestore Autostradale prevede, ad intervalli predefiniti, aree di sosta ed aree di parcheggio. Il territorio, sovente montano, del nostro paese, rende costoso e difficile costruire questo tipo di struttura. Noi ci impegniamo ed investiamo per la vostra sicurezza, ma tu usa, per favore, tutte le possibilità che riusciamo ad offrirti. Non distrarti con il rischio di costituire un pericolo per te e per gli altri. Scegli la vita.

Tieni presente che distogliere l'attenzione dalla guida per prendere le sigarette, per accendere, ecc. comporta momenti di distrazione che potrebbero costare degli incidenti. Inoltre, tieni presente che in caso di impatto l'airbag viene gonfiato in 30/50 millesimi di secondo ad una velocità di oltre 300 km/h e può spingere all'indietro la tua testa. Perciò, è importante che il poggiatesta del sedile sia adeguatamente regolato. Inoltre tutte le cose che tieni con te (pipa, sigari, sigarette, penne, ecc.) vengono proiettate con forza contro di te o dentro di te. In caso di incidente con apertura dell'airbag rischi pertanto di ingurgitare o comunque di essere ustionato da una sigaretta accesa. Perché rischiare per così poco? Prenditi una pausa.

Quando? In ogni momento, durante la guida.

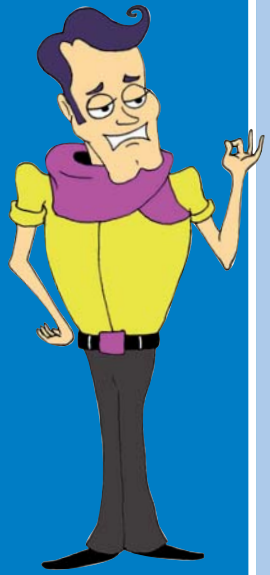
Cosa? Non escludere mai la presenza di imprevisti. Presta attenzione a tutte le manovre che svolgi e al movimento degli ostacoli che si presentano nel tuo scenario.
Anche se non ti interessa che il carcinoma polmonare abbia nei fumatori una frequenza statistica 20 volte superiore rispetto ai non fumatori, pensa almeno alla sicurezza stradale. Evita di distrarti con l'accensione delle sigarette mentre sei in marcia ma, se proprio devi fumare, arresta il veicolo in sicurezza in un'area di servizio e dedica una sosta a questo momento.

Perché? Il sistema autostradale è molto sicuro, ma a condizione che i guidatori siano attenti. Una piccola distrazione può costare molto cara a te stesso ed agli altri. Considera anche che, in caso di incidente e di apertura dell'airbag, la sigaretta costituisce un aggravante dei pericoli cui sei esposto.



Tutti sanno che fumare fa male GUIDANDO FA ANCORA PIÙ MALE: FAI UNA SOSTA!

Fabrizio Sotuttoio
Guidatore
Ipersicuro



NOI PER VOI

I Gestori Autostradali sono impegnati per mantenere un buon livello di aderenza e regolarità della pavimentazione con opere di manutenzione e periodiche campagne di misura, che sono verificate anche dall'Autorità di controllo indipendente (Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali/MIT). I Gestori hanno anche una particolare linea di attenzione nel cercare di progettare e realizzare delle buone barriere di sicurezza e più recentemente anche opere di mitigazione degli impatti per i motociclisti. Ricorda, però, che la moto è il mezzo di trasporto più pericoloso. Ogni anno muoiono 1.500 motociclisti in Italia, tra cui, anche centinaia di eccellenti e prudenti centauri. Una porzione relativamente modesta di questo spaventoso tributo umano, muore per incidenti in autostrada. Le autostrade sono progettate per essere percorse a velocità relativamente elevate ed il contatto con l'asfalto e con gli altri elementi dell'arredo stradale mettono ancor più in pericolo il motociclista che non usa un abbigliamento e protezioni adeguate.

Quando? Ogni volta che viaggi su una motocicletta.

Cosa? Indossa il casco, un abbigliamento adatto e scegli quelli omologati. La tuta da moto protegge il corpo del pilota, riducendo gli effetti della caduta, inoltre può aumentare la penetrazione aerodinamica e conferire un maggiore comfort di guida. Insieme alla tuta utilizza le altre protezioni complementari: come gli stivali e i guanti, che nella maggior parte dei casi sono abbondantemente arricchiti da protezioni di diverso genere. Inoltre ricorda di allacciare sempre il casco. Ci sono sistemi di airbag inseriti all'interno di gilet e di giubbotti tecnici ideati per proteggere il corpo umano in caso di incidente. Il sistema airbag, sfrutta lo stesso principio delle automobili ma con una protezione che avvolge tutte le parti "vitali" del corpo umano (torace, cervicale, fianchi e colonna vertebrale).

Perché? Se non sei adeguatamente protetto, in caso di caduta o di incidente, risulti esposto ad un fortissimo attrito con l'asfalto che provoca gravi abrasioni e puoi battere la testa ed altre parti del corpo contro veicoli o contro gli altri ostacoli che incontri.

Protezione? NON PARLIAMO DI CREMA SOLARE

Alberto Risoluto
Vigile del Fuoco

NOI PER VOI

Ogni autostrada del Gruppo ASTM-SIAS è servita da un centro di controllo del traffico, a tua disposizione tutti i giorni, 24 ore su 24. Quando usi le colonnine SOS entri immediatamente in contatto con un nostro operatore del centro di controllo del traffico, che è in grado di localizzare la tua posizione e di contattare i servizi di emergenza di cui hai bisogno: il servizio di assistenza al traffico del Gestore, il Servizio Polizia Stradale 113, il servizio medico urgente 118, i Vigili del Fuoco 115. Tali servizi all'utenza sono resi disponibili grazie anche alla partecipazione delle Autorità Nazionali e dei Gestori Autostradali del Gruppo ASTM-SIAS a programmi Europei. Ad esempio EasyWay, programma co-finanziato dalla Commissione Europea (DG Move), ha come obiettivo il miglioramento dei sistemi di controllo del traffico e gestione delle emergenze grazie alla implementazione di sistemi di trasporto intelligenti. Di notte stai bene attento, se decidessi di oltrepassare il guardavia, verifica preventivamente cosa c'è dall'altra parte: potresti essere su un viadotto o comunque su una sezione sopraelevata o molto scoscesa.

Quando? Prima di mettersi in viaggio.

Cosa? È opportuno effettuare dei controlli preliminari per controllare il corretto funzionamento del veicolo. Cosa devi controllare? La pressione delle gomme, avendo cura di verificare anche quella del ruotino/ruota di scorta; il consumo del battistrada e l'usura dei "fianchi" dei copertoni. Ricordati sempre che camminare con copertoni che non sono in perfette condizioni è pericolosissimo! Non metterti in viaggio con la spia della riserva accesa! Controlla sempre il livello del carburante e fai rifornimento, evita il rischio di una sosta improvvisa in carreggiata.
Effettua ispezioni rigorose anche all'impianto di climatizzazione e di quello di raffreddamento del motore, il termometro del liquido di raffreddamento e la spia che indica il raggiungimento di temperature pericolose.
Ricorda, inoltre, di riempire la vaschetta del "liquido lavavetro" e di controllare le spazzole a contatto col parabrezza, che andrebbero sostituite ogni anno perché la gomma si deteriora col tempo. Prima di partire, verifica che a bordo non manchi nulla: libretto di circolazione, certificato d'assicurazione, carta verde (se vai all'estero), triangolo per la segnalazione di panne, crick e chiave per i bulloni delle ruote. Utili anche un paio di guanti da lavoro e, indispensabili, se si viaggia di notte, una torcia d'illuminazione e un kit di lampade di riserva. E ancora, verifica i livelli di olio motore, cambio, freni e non ultimo quello del liquido di raffreddamento, anche se al giorno d'oggi le nostre auto consumano poco lubrificante.
Cambia, se è il caso, il filtro dell'olio e (se si dispone di un veicolo a gasolio) il filtro della nafta. Se poi la tua vettura ha percorso più di 30.000 km (o è più vecchia di 5 anni) è consigliabile dare un'occhiata alla cinghia di distribuzione. La rottura della cinghia in marcia potrebbe causare danni gravissimi, nonché costosissimi, al blocco motore! Oltre ad esporti a pericoli. Attieniti scrupolosamente ai controlli periodici previsti dalle case auto per la manutenzione della vettura.

Perché? Per non essere costretto ad allungare il tuo viaggio e quello delle persone che ti accompagnano, esponendovi a disagi e rischi.

Pronti… partenza… via!
MA … HAI CONTROLLATO IL VEICOLO?

Roberto Azzarda
Guidatore Distratto
ed Imprudente

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali del Gruppo ASTM-SIAS si impegnano per mantenere un buon livello di aderenza e regolarità della pavimentazione e cercano di progettare e realizzare una sede stradale idonea per i motociclisti. I costruttori si impegnano a costruire i caschi e ad omologarli secondo i criteri stabiliti dalle Nazioni Unite e dalle istituzioni europee. Anche se sei tra quelli che, superficialmente, ritengono che il casco ti spettini i capelli, sappi che gli incidenti mortali che riguardano le due ruote superano di molto le 1.000 "fatalità" all'anno in Italia e pensa che il 40% delle conseguenze di questi incidenti può essere evitato semplicemente indossando correttamente il casco. Hai letto bene! Stiamo parlando di quasi la metà delle conseguenze mortali. Ora che lo sai, puoi anche comprendere che chi indossa il casco è un leader, mai un soggetto ai margini. Abbi rispetto di Te stesso!

Quando? Ogni volta che sali in motocicletta o scooter.

Cosa? Prima di mettere in moto verifica che il casco sia ben allacciato. Diversamente, in caso di urto o nel caso di scivolata, il casco può sfilarsi ancor prima che tu cada a terra.
Se vuoi essere sicuro di avere un casco di qualità, specializzato per proteggere la testa del motociclista dagli incidenti stradali, controlla che abbia l'etichetta "R22": è un marchio che significa che il tuo casco è stato provato ed omologato secondo i criteri tra i più severi al mondo (ovvero in base al Regolamento No. 22 delle Nazioni Unite).

Perché? In caso di caduta i danni alla testa sono causati dall'arresto improvviso che consegue all'impatto della testa con una superficie rigida (oltre all'abrasione dovuta allo sfregamento con superfici ruvide come l'asfalto). Il modo per prevenire questo tipo di danno è cercare di produrre un arresto più graduale della testa. Ricorda anche che, oltre a salvarti la vita, il casco, quello omologato secondo i regolamenti emanati dall'Ufficio europeo per le Nazioni Unite, ti evita multe, il fermo del mezzo e la decurtazione di 5 punti nel caso in cui il conducente maggiorenne sia senza casco o trasporti un passeggero minorenne senza casco. Ricorda: anche il CdS punisce il conducente che effettua manovre azzardate con il veicolo (es. stare seduto in posizione non corretta, reggere il manubrio con una sola mano senza motivo, sollevare la ruota anteriore, trainare o farsi trainare da un altro veicolo, ecc.) nonché colui che trasporta il passeggero con un veicolo non omologato per il trasporto. Rispettare le regole ti rende impegnato in una battaglia di civiltà e ti fa diventare un leader: un 'casco blu' della sicurezza stradale.

IL VENTO NEI CAPELLI VALE IL RISCHIO DELLA TESTA ROTTA? DIVENTA UN CASCO BLU DELLA SICUREZZA STRADALE

Teresa Tormenta
Guidatrice Ansiosa
Arrabbiata

NOI PER VOI

I Gestori Autostradali del Gruppo ASTM-SIAS collaborano con i gestori telefonici ed hanno cura che sulla rete sia disponibile il servizio di telefonia cellulare. È un servizio utile per l'emergenza ed una comodità per i passeggeri. Tuttavia usare il telefono mentre si guida non solo è proibito, ma moltiplica per 5 la probabilità di un incidente. Se la semplice telefonata distrae dalla guida, scrivere SMS è 20 volte più pericoloso. Più che distrazione è incoscienza! Mentre altri comportamenti a rischio sono in fase di calo, questo tipo di comportamento a rischio non vede calo, anzi aumenta con il crescere delle dotazioni informatiche a disposizione dei guidatori. Molti governi nazionali stanno assumendo misure sempre più drastiche per affrontare questo tipo di mal comportamento alla guida. Quando guidi, guida!

Quando? Sempre, durante la guida.
Cosa? Mantieni l'attenzione sulla guida, non lasciare il volante e non utilizzare mai apparati elettronici di comunicazione.
Perché? Indagini recenti (IPSOS) evidenziano che il 76% degli italiani riconduce al fattore umano, in particolare alla distrazione e al mancato rispetto del Codice della Strada, la principale causa degli incidenti stradali. Tra le attività più pericolose alla guida gli italiani indicano parlare con il cellulare (50%), comporre un numero telefonico (45%), digitare un SMS (76%). Sono soprattutto i più giovani, tra i 18 e i 24 anni, a scrivere SMS mentre guidano. Ricerche statunitensi indicano che digitare un SMS alla guida aumenta di 23 volte il rischio di incidenti. Chi invia messaggi distoglie infatti gli occhi dalla strada per circa 4,6 secondi; cosa che, anche solo a una velocità media di 50 km l'ora, significa percorrere la lunghezza di un campo da calcio senza guardare.
Dal marzo 2012, anche in Italia, la legge ha preso atto della pericolosità, restringendo ulteriormente la possibilità di utilizzare un cellulare alla guida. Quindi se devi mandare un messaggio, arresta il veicolo in sicurezza scegliendo un'area di servizio: il sistema autostradale è molto sicuro, ma a condizione che i guidatori siano attenti. Una distrazione o una leggerezza possono costare cara a te stesso ed agli altri, la strada non perdona i distratti.

UN SMS SALVA LA VITA? SI! SE NON LO MANDI

Mario Nero
Guidatore Aggressivo

NOI PER VOI

Le autostrade del Gruppo ASTM-SIAS sono provviste di piazzole ed aree di sosta dove, in caso di necessità, è possibile fermarsi in piena sicurezza. A volte però, può accadere che un guasto irreparabile non ci lasci arrivare alla prima piazzola utile ed è inevitabile doversi fermare sulla corsia d'emergenza o addirittura sul margine. Se il veicolo è in panne, o se il guidatore ha un malore e non è possibile continuare la marcia. Anche qui è possibile fare una breve sosta per far fronte all'emergenza, non oltre le 3 ore, dice il Codice, ma possibilmente molto, molto molto meno perché questo tipo di sosta è una manovra estremamente pericolosa: il pericolo è dovuto alla differenza di velocità tra i veicoli in rapido movimento o addirittura i pedoni. È importante accostarsi il più possibile a destra, usare gli indicatori luminosi, rendersi visibili indossando il giubbino ad alta visibilità prima di scendere dal veicolo (quindi bisogna conservarlo nell'abitacolo e non nel bagagliaio). Bisogna restare il più possibile lontani dalla corsia di marcia, Soprattutto in condizioni di scarsa visibilità, è bene che gli occupanti del veicolo escano dalla vettura e stiano il più possibile vicini al margine destro della strada, per evitare di essere investiti o tamponati; quando possibile è anche meglio mettere in sicurezza i passeggeri oltre il guardrail (però grande attenzione prima di passare il guardavia - soprattutto di notte - potreste essere su un viadotto o su una sezione stradale molto elevata!). Mai i pedoni devono invadere la corsia di marcia. Lungo le corsie di emergenza è consentito il transito dei pedoni solo per raggiungere i punti per le richieste di soccorso.

Quando? Sempre, durante la sosta d'emergenza.

Cosa? Se sei fermo sulla corsia d'emergenza o sul margine autostradale, o anche in una piazzola di sosta, tieniti il più possibile lontano dalla corsia in cui sfrecciano i veicoli. Non distrarti superando l'ideale linea di demarcazione tra la sicurezza e l'incoscienza. Indossa il giubbino ad alta visibilità, accendi le quattro frecce, metti in sicurezza i passeggeri e tieni costantemente d'occhio i bambini.

Perché? La differenza di velocità è un grande pericolo. Le autostrade risultano molto più sicure delle altre strade, oltre che per l'assenza di incroci e pedoni, proprio perché la velocità dei veicoli è piuttosto omogenea. Per queste grandi infrastrutture autostradali come la Torino Milano, la Savona Ventimiglia ed altre hanno sperimentato anni interi e più senza avere neanche un incidente mortale.

In condizioni di sosta di emergenza, la differenza di velocità è enorme e ben superiore a quella che si sperimenta su altre strade. Tieni conto che chi guida potrebbe essere distratto o non vedervi, con il risultato di investirvi o di sbandare pericolosamente per evitarvi. Qualche volta basta anche lo spostamento d'aria per far fare un passo falso a chi è troppo vicino alla carreggiata di marcia, o talvolta i guidatori distratti possono avvicinarsi pericolosamente o addirittura sorpassare la linea di margine destro. Per rendere sicure le autostrade, non bastano le infrastrutture e i sistemi di sicurezza, occorre anche l'attenzione ed il buon senso di noi utenti. Sottovalutare un rischio o una distrazione può costare cara a te stesso ed agli altri.

Non essere invadente! SE TU SEI FERMO … GLI ALTRI NO

Geremia Azzarda
Nonno di Carletto

NOI PER VOI

Sono mille e poi mille le occasioni in cui pedoni e veicoli si incontrano. Allo stato attuale delle statistiche ogni dieci incidenti stradali almeno uno comporta l'investimento di un pedone. Ne viene un tributo sociale ed umano enorme perché l'investimento è un incidente che spesso risulta tra i più gravi, tanto è vero che non uno ogni dieci, ma ogni sette incidenti mortali abbiamo l'investimento di un pedone, per non parlare di tutti coloro che portano poi danni permanenti. Anche in autostrada ci sono dei pedoni. Chi si ferma in autostrada per motivi di emergenza è un pedone, inoltre le autostrade gestite dal Gruppo ASTM-SIAS sono adeguatamente dotate di stazioni di servizio, aree di ristoro, con bar ed altri servizi: questi sono tutti servizi dove sono lecitamente presenti i pedoni. Noi cerchiamo di delimitare gli spazi, evidenziare con segnaletica e proteggere i percorsi pedonali. A questo punto è tuo il compito di fare quello che ti prescrive il Codice, ovvero circolare solo sui marciapiedi, sulle banchine, sui viali e sugli spazi predisposti per i pedoni; qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti devi camminare con prudenza senza distrarti e devi essere conscio che - pure essendo tu nel tuo buon diritto - qualche guidatore potrebbe lui essere… distratto. Quando invece sei un automobilista, sappi di avere l'altrui salute e vita nelle tue mani ed assumi comportamenti rispettosi e mai aggressivi anzi, ogni volta che ne hai la possibilità, arrestati e lascia passare i pedoni che vedi intorno a te, proteggili con la sagoma del tuo veicolo che è sicuramente più evidente e visibile dagli altri veicoli.

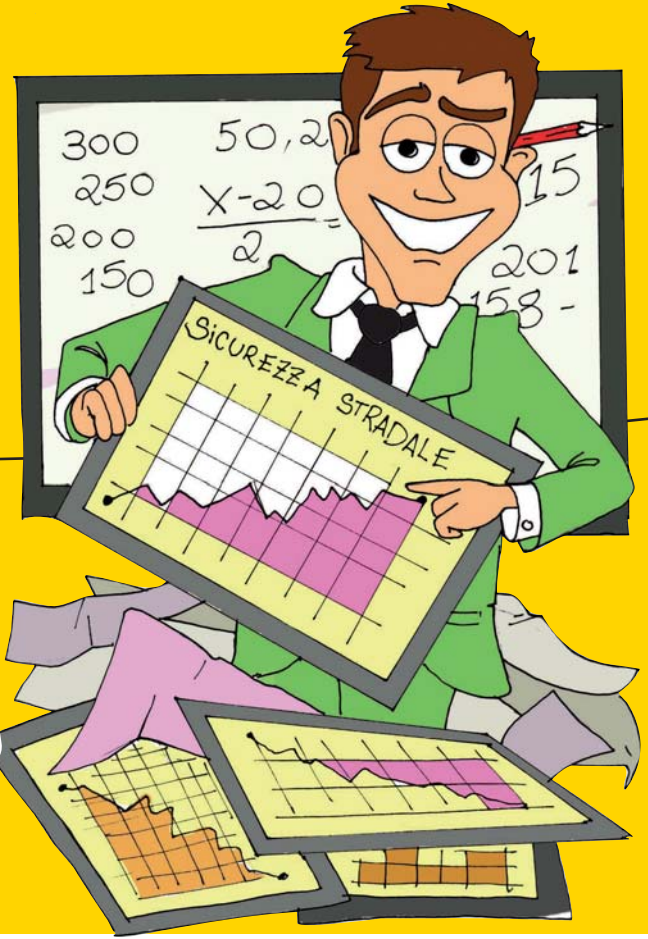
Quando? Sempre, quando sei un pedone o quando incontri un pedone.

Cosa? Se sei un pedone, marcia negli spazi previsti ed assumi un atteggiamento difensivo … alla guida delle tue scarpe: non dare per scontato che i veicoli seguano con precisione quelle regole ideate per proteggerti perché il guidatore potrebbe essere distratto, stanco o addirittura alterato da sostanze vietate.
Se invece sei su un veicolo, allora sei protetto dalla massa e dalle lamiere del tuo mezzo, ma gli altri no. Se non vuoi rischiare di diventare un assassino, mettiti con serietà alla guida della tua vita.

Perché? I pedoni, i ciclisti (che non ci sono in autostrada, ma che in Italia offrono un tributo di mortalità sostanzialmente pari all'insieme di tutte le autostrade) ed i motociclisti sono utenze deboli della strada, che meritano e richiedono una particolare attenzione. Quando sei a piedi, ricorda che sei un pedone e quando sei su un veicolo ricorda che sei alla guida di un'arma che ogni anno stronca decine di migliaia di vite in tutta Europa.

Rispetto reciproco È UNA BASE DELLA CIVILTÁ

Le statistiche dimostrano che le REGOLE ci salvano la vita!



www.autostradafacendo.it

Casa Editrice la fiaccola srl

Progetto promosso da: moige

In collaborazione con: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; Polizia di Stato

Con il supporto di: CONFARCA; ASTM-SIAS; BOSCH; GOODYEAR